

SPORT

ATLETICA LEGGERA A decretarlo sono il voto degli appassionati e una giuria di giornalisti e dirigenti

Il voto ha tenuto conto anche della portata storica dei riscontri cronometrici della santangiolina, su tutti il record europeo Under 18

di Cesare Rizzi

LODI

■ Kelly Ann Doualla è la stella nascente più luminosa dell'atletica italiana. A decretarla sono gli appassionati e gli addetti ai lavori, attraverso l'ormai tradizionale sondaggio "Atleta dell'anno" indetto dalla Federazione italiana di atletica leggera: la sprinter di Sant'Angelo, 16 anni compiuti lo scorso 20 novembre, ha conquistato il successo nella categoria "Stella nascente femminile" in un concorso nel quale il risultato finale era esito scritto per due terzi da un panel di giornalisti e dirigenti federali e per un terzo dal "voto" popolare attraverso i profili social della Fidal.

Vincere il sondaggio per certi versi per Kelly è stato più "complicato" che conquistare le medaglie d'oro dell'estate (sui 100 metri e nella staffetta 4x100 agli Europei Under 20 e sui 100 e nella staffetta 100+200+300+400 al Festival olimpico della gioventù europea): tra le "avversarie" Doualla aveva infatti la campionessa europea Under 20 di salto triplo e capitana della Nazionale giovanile Erika Saraceni, ragazza popolarissima sui social, che tra i canali ufficiali Facebook e Instagram della Fidal ha collezionato alle 12 di ieri 9743 preferenze ("like"), oltre il doppio rispetto ai 4462 ottenuti dalla velocista lodigiana. Il voto della



Kelly Ann Doualla è la stella nascente più luminosa dell'atletica italiana

Kelly è la stella più luminosa, la sprinter premiata dal sondaggio

"giuria di qualità" ha però premiato la portata storica anche dei riscontri cronometrici di Kelly: su tutti l'11"21 sui 100 metri, record europeo under 18 (a 15 anni e mezzo...) ma anche terzo tempo mai corso da una velocista italiana nella storia di questo sport, meglio di Marisa Masullo e alle spalle solo di Zaynab Dos-

so e Manuela Levorato, a farne potenzialmente (con pochi timori di smentita) la donna destinata a portare la velocità azzurra femminile in un'altra dimensione.

A livello Assoluto, "Donna dell'anno" e "Uomo dell'anno" sono Nadia Battocletti e Mattia Furlani: in corsa per il titolo ma-

schile c'era anche il lodigiano recordman italiano dei 400 Edoardo Scotti, che raccoglie 1370 preferenze sui social ma nulla ha potuto contro la formidabile stagione del 20enne lunghista reatino, campione del mondo sia indoor sia all'aperto.

Per Scotti c'è comunque una vittoria: "Squadra dell'anno" è

infatti l'Italia vincitrice dell'Europeo per nazioni a Madrid (Spagna), successo al quale "Edo" ha contribuito in modo significativo con il quarto posto (e la prima discesa in carriera sotto i 45"00) in gara individuale e la seconda piazza con record italiano nella staffetta 4x400 mista (due uomini e due donne). ■